

A.N.P.S.I. – Associazione Nazionale Professionisti Sanitari Inail



Direzione Nazionale

Tel.: 06/916508543 – 06/916508575 – Fax: 06/89284075 – 06/89284076

E-mail: segreteria@anspi.org - Sito internet: www.anspi.org

Roma, 09 ottobre 2008

ALLA PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI

AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO IPASVI DI ROMA

Oggetto: servizio televisivo trasmesso dal programma “Le Iene” del 07-10-2008.

Il giorno 07 ottobre u.s. su **Italia 1**, nella trasmissione **Le Iene**, è andato in onda l'ennesimo servizio **denigratorio** della categoria infermieristica. Si parlava infatti genericamente di “infermieri” che, all'atto della dimissione del paziente, si occupavano di chiamare un'ambulanza “privata” per la quale la stessa ditta privata elargiva all'ipotetico “infermiere” ivi rappresentato una “mancia” variabile dai 25 ai 50 euro per la “soffiata”, facendo così lievitare il costo dell'ambulanza dai normali 80 euro ai 110-130 euro.

Fatto deplorabile, certo, e da denunciare immediatamente qualora si accertasse fosse vero. Premesso che “Le Iene” è una trasmissione di denuncia utile ed interessante, possiamo però affermare con assoluta certezza che stavolta hanno proprio sbagliato l'impostazione del servizio. Quando si vuole parlare di un problema, bisogna prima capire di cosa si sta parlando. Parlare genericamente di “infermieri” denota ignoranza in materia ed una grossolana superficialità. Nell'ambito ospedaliero infatti non esistono solo medici e infermieri ma operatori socio sanitari (OSS), ausiliari, operatori tecnici dell'assistenza (OTA), portinai, soccorritori volontari e quant'altro.

Accomunare tutto il personale non medico dietro il termine “Infermiere” ha evidenziato la **superficialità** con la quale è stato stilato il servizio.

Ai signori delle Iene dobbiamo infatti rammentare che:

- **l'infermiere non si occupa del trasporto dell'ammalato** dal reparto all'uscita dell'ospedale ma questa mansione compete al personale di supporto (OTA, OSS, ausiliari).

- L'Infermiere è presente in ambulanza solo in caso di emergenze (118) o di trasporto di ammalati da un'ospedale all'altro, il tutto ovviamente in **modo gratuito per il paziente**.
- L'infermiere (e nessun'altro operatore sanitario) non è tenuto a chiamare ambulanze private, ma questo è compito "esclusivo" dei parenti del paziente.
- Già che siamo in tema... l'infermiere non può chiamare (neanche su invito dei parenti dei defunti) le pompe funebri.

La si smetta una volta per tutte con lo **stereotipo** dell'infermiere burino, ignorante, cafone (e grazie alle Iene da ieri sera **anche ladro...**). **Sono ormai 7 anni che l'infermiere consegue una Laurea di primo livello e da 4 anche una Laurea di secondo livello, mentre da circa 15 anni possiede una formazione di matrice universitaria.** A molti però la figura infermieristica conviene vederla così. Certo, le 30 euro di "cresta" sull'ambulanza sono qualcosa di vergognoso ed il fatto merita denuncia, ma bisogna stare attenti a **screditare** agli occhi della gente intere categorie che quotidianamente, nel silenzio più assoluto, nell'indifferenza dei media, **svolgono egregiamente la loro professione.**

Tra l'altro l'unica cosa giusta sugli Infermieri che è stata detta ieri nel servizio è lo stipendio percepito, pari ad un fisso **inferiore ai 1300 euro** a fronte di un mare di responsabilità. Una precisazione della quale non andare molto fieri... se di **scandali accertati** bisogna parlare, allora, parliamo proprio di quello stipendio di 1300 euro, **quello sì che è veramente scandaloso!!!**

In qualità di Associazione che rappresenta Infermieri ed altre professioni sanitarie non mediche chiediamo un Vs. autorevole ed urgente **intervento a tutela del decoro della professione** da questi **ignobili e superficiali attacchi alla nostra onorata categoria professionale.**

In attesa di un Vs. riscontro inviamo cordiali saluti.

Il Presidente
Alessandro Verginelli